



TEMA ROTARY 2006-2007 : “ APRIAMO LA VIA” – LEAD THE WAY

BOLLETTINO N. 21 – Volume 21 –  
 Redazione: E. Agazzi, E. Crotti, C. Moro, L. Scaglioni  
**Presidente: Mietta Denti Rodeschini**

**Responsabile del Bollettino: Emilio Civardi**  
**Gennaio: Mese della sensibilizzazione al Rotary**



*Il Riposo durante la fuga in Egitto*

## *Parliamo di Rotary*

*Jolly Hotel – ore 20.00*

Conviviale n° 19

Lunedì 18 dicembre 2006

Museo Diocesano

Prossimi Incontri:

**Lunedì 15 gennaio:** ore 20.00 in sede. Con coniugi. **Franco Blumer** cesellatore: “La mia attività al Museo Poldi Pezzoli”.

**Lunedì 22 gennaio:** ore 20.00 in sede. Rotaract.

**Lunedì 29 gennaio:** Visita alla Fiera Antiquaria.

**Soci presenti:** Franco Benelli – Past Presidente, PDG R. Cortinovis, C. Antonuccio, E. Crotti, F. Galli, G. Locatelli, P. Manzoni, P. Minotti, G. Pagnoncelli, E. Peroni, A. M. Poletti, P. Pozzetti (solo visita), L. Scaglioni, P. Signori, F. Traversi.

**Familiari ed Amici:** Anita e Chiara Crotti, Elena Galli, Carla Minotti, Adriana Peroni, Maria Scaglioni, Lucia e Vittoria Signori, arch. Claudia Cortinovis e avv. Stefano Bosio (ospiti di G. Locatelli), s.o. Barbara Nappi.

**Hanno segnalato l'assenza:** E. Agazzi, G. Albani, G. Barcella, G. Benvenuto, U. Botti, M. Caffi, F. Calarco, L. Carminati, G. Ceruti, E. Civardi, E. Cividini, L. Cividini, M. Colledan, A. Colli, M. Conforti, G. De Beni, G. De Biasi, M. Denti, L. Gritti, R. Guatterini, M. Jannone, F. Leonelli, L. Locatelli, G. Lupini, P. Magnetti, R. Magri, C. Moro, S. Moro, F. Pennacchio, R. Perego, G. Rota, M. Salvetti.

**Soci presso altri Club:** Mietta Denti Rodeschini il 18 dicembre al R.C. Bergamo.

**Soci D.O.F. :** 6 + 2 in congedo = 8

**Totale Soci:** 15 + 1 = 16 su 55 = 29,10%

**Totale Presenze:** 26

**Totale Assiduità mese di dicembre:** 47,90%

## Sintesi della conviviale del 18 dicembre 2006

### Visita al Museo Bernareggi

Secondo quanto ampiamente programmato ed annunciato, la riunione di lunedì 18 Dicembre ha avuto come oggetto la visita al **Museo Diocesano "Adriano Bernareggi"**, in via Pignolo.

In seguito alla proposta della Presidente Mietta Denti Rodeschini ed alla sempre fondamentale e costruttiva attività del socio Past-President Giovanni Pagnoncelli, il gruppo dei 26 partecipanti alla visita ha potuto usu-

zioni di tutta tranquillità e soprattutto sotto la personale guida del Curatore del Museo.

Nella circostanza, gli intervenuti hanno anche potuto ammirare i dipinti esposti in occasione di una mostra specifica dedicata a pittori di scuola caravaggesca, con particolare riguardo ad alcune opere di Fermo Stella, contemporaneo e satellite di Gaudenzio Ferrari, originario di Veduggia (nel vercellese), pittore e scultore della prima metà del '500.

Oltre le suddette opere, si sono potute apprezzare le molte opere pittoriche che fanno parte del patrimonio del Museo.

A questo proposito è opportuno evidenziare che il Museo "Adriano Bernareggi" raccoglie non solo un vasto numero di dipinti, ma anche di statue, sculture, oggetti di uso liturgico provenienti da chiese, strutture religiose, case private, ubicate nel territorio bergamasco.

La raccolta è stata iniziata e realizzata a partire dagli anni 30 grazie all'idea ed alla determinazione di Mons. Adriano Bernareggi, per lungo tempo (fino al 1953, anno della sua scomparsa) Vescovo di Bergamo, ed al quale il Museo Diocesano è doverosamente intitolato.

Il principio ispiratore della raccolta è stato quello di riunire in un unico luogo dipinti ed oggetti di culto provenienti dal territorio della Diocesi di Bergamo, oggetti ed opere spesso trascurate, abbandonate e sicuramente destinate ad irreparabile deterioramento. Selezionando quindi gli oggetti di un certo pregio e sottoponendoli ad adeguato restauro, si è così venuta a costituire una raccolta dove sono presenti moltissime testimonianze di riti, usi comuni, tradizioni che aiutano a ricostruire, comprendere e tramandare l'ambiente storico e culturale del territorio bergamasco.



**Giovan Battista Moroni**  
(Albino, Bergamo 1523 ca. - ivi 1579)  
**Battesimo di Cristo** Olio su tela, 213 x 113 cm.

**Provenienza:** Bergamo, tempio di Santa Croce

fruire della possibilità di percorrere le sale del Museo in condi-



Significativa a questo riguardo, tra le altre, la raccolta di numerose offerte votive e di doni "Per Grazia Ricevuta" che offre sicuramente una testimonianza interessante della mentalità, dei co-

stumi e della devozione che caratterizzavano la popolazione del territorio bergamasco nel passato più o meno recente.

L'esposizione delle opere è in molte sale accompagnata ed integrata da presentazioni multimediali, che, oltre ad essere puntuali e suggestive, contribuiscono in modo essenziale al completamento del messaggio che sta alla base del concetto originale di impostazione del Museo.

Un'ultima menzione alla struttura che ospita il Museo Bernareggi: il palazzo Bassi Rathgeb, e-

retto originariamente agli inizi del '500 dai valdimagnini fratelli Cassotti e recentemente sottoposto ad un profondo ed attento restauro conclusosi nel 2000.

Il palazzo, in cui sono evidenti gli interventi effettuati nel corso dei secoli, è sicuramente caratterizzato da notevole eleganza ed è considerato una delle testimonianze più significative del Rinascimento Bergamasco.

La visita, sicuramente di grande interesse, si è conclusa con la cena organizzata all'interno dello stesso palazzo sede del Museo.

In assenza del Presidente Mietta, il Past-President Franco Benelli ha presieduto la serata.

Nella sua breve allocuzione, Benelli ha ringraziato la Gestione del Museo per la disponibilità dimostrata ad accoglierci, oltre ad esprimere gratitudine ai soci che hanno contribuito a rendere possibile la visita in tutti i suoi aspetti organizzativi.

Un ultimo augurio per le Festività ormai incombenti ha accompagnato l'argentino tocco conclusivo della campana. (E. Crotti)

### Alcune note sul palazzo Bassi Rathgeb:



sede del museo per lascito testamentario, ha mantenuto l'aspetto e la distribuzione di una struttura abitativa ricca di sedimentazioni che si sono sovrapposte dalla sua originaria costruzione, nel XVI secolo: una lunga storia resa ancora più leggibile dopo l'attento intervento di restauro terminato nel 2000.

L'edificio viene eretto dai fratelli Zovannino e Bartolomeo Cassotti trasferitisi in città dalla valle Imagna nel 1506 per condurvi con più agio i loro commerci di tessili. Il progetto è affidato al più importante architetto rinascimentale bergamasco, Pietro Isabetto e le decorazioni ai Maironi da Ponte e a Donato Fantoni. Il corpo di fabbrica su via Pignolo risale al tardo Seicento, ma acquisisce l'attuale forma, insieme al salone d'onore e al cortiletto interno, col nuovo proprietario, il conte Giovanni Mosconi, fra il 1736 e il 1741.



Il Palazzo passa ad Alberto Rathgeb nel 1891 e rimarrà ai suoi eredi fino al 1981, data della donazione di Roberto Bassi Rathgeb alla Diocesi con l'espressa indicazione di ospitarvi un Museo.

A questi due ultimi secoli si devono alcune decorazioni a tempera e a fresco, mentre architettonicamente tutto rimane come nel Settecento.

Benché si possano individuare gli interventi succedutisi nei secoli, il palazzo dopo il restauro presenta una grande eleganza ed armonia offrendosi ai visitatori come una delle testimonianze meglio conservate del Rinascimento architettonico bergamasco.

Suggestiva la veduta dal giardino e, all'interno, le decorazioni dei cassettoni e i loggiati.

---

## L'Angolo del Segretario

Carissimi, si chiude di fatto l'anno 2006, passato come in un soffio. La formula della vita è come un moto uniformemente accelerato: più si invecchia e più rapidamente scorre! Oggettivamente, non credo che esistano molte ragioni per pensare al nuovo anno in termini ottimistici. Nessuno di noi, ad occhi aperti, mette in conto che, dal 1° di Gennaio, le cose andranno, come d'incanto, per il verso giusto. Però il periodo natalizio è tale che ci piace pensare che ciò possa accadere, anzi che accadrà senz'altro. Questo è il dono più grande che la magia del Natale porta con sé, ogni anno, con ostinato ottimismo: credere, al di là di ogni ragionevole certezza, nella possibilità del genere umano di rigenerarsi abbeverandosi a fonti alpestri di antica e collaudata efficacia catartica. E' perciò che anch'io voglio abbandonarmi a questo insensato sentimento e augurare a tutti di assaporare, nelle prossime festività, la sensazione di un periodo sospeso, potenzialmente eterno. E che nessuno ci svegli da questo stagno di sogno dove le tradizioni si rinnovano e, come al fonte battesimale, ritroviamo il senso delle nostre radici e la ragione di esistere.

Permettetemi però un piccolo richiamo alla realtà cioè di illustrarvi i particolari del mini-sondaggio sulla nuova sede di cui conoscete già l'esito complessivo.

### Identikit della nuova Sede:

Che sia situata in Bergamo, in un Hotel (San Marco nettamente preferito); assicuri un'ottima acustica; abbia un ambiente dedicato; fornisca la possibilità di un'ottima privacy; permetta di esporre il nostro simbolo; abbia un'ottima cucina o, comunque, un buon rapporto qualità-prezzo compreso tra i 28 ed i 30 €; raccomandato: un bel panorama.

*Gli irriducibili sostenitori della Sede attuale (7 su 46 votanti) basano la loro ostinata e non immotivata (ndr) predilezione sul prestigio e sul confort che essa offre. Gli innovatori rifiutano l'Albenza a causa della*

sua lontananza (73%), della sua frequente inagibilità (63%) e, anche, ma in modo molto meno significativo, per il fatto che la ristorazione lascia talora a desiderare (23%). Non agevola i contatti con Soci di altre città (23%) e non consente l'esposizione del nostro simbolo (13%). Del tutto marginale è considerata la mancanza di un sistema di aria condizionata (5,0%).

L'ubicazione in Bergamo prevale nettamente (83%) sull'ipotesi che sia ad un massimo di 5 Km (12%). La sua collocazione specifica in un Hotel viene ritenuta importante dal 26% dei "responder" e prevale sulla possibile ubicazione in un Club privato (4.8%). L'acustica è ritenuta importante da ben il 50%; seguono un giusto prezzo per la conviviale (il 42% ritiene che esso debba collocarsi tra i 28 ed i 30 €), una buona climatizzazione (37%), una buona ristorazione (34%) a pari merito con una sufficiente privacy. Non trascurabile la possibilità per i Soci di godere anche di un bel panorama. Proprio non vogliamo farci mancare niente!

E' tutto. Chi tra i Soci volesse entrare in possesso del dettaglio dei tabulati elaborati potrà farlo richiedendoli alla nostra solerte e abilissima Barbara cui va il mio particolare ringraziamento per la competenza con cui mi coadiuva e la comprensione che dimostra per le mie molte lacune conoscitive.

Ricordando che i dati statistici, quali quelli sopra esposti, sono come i Bikini: ciò che lasciano vedere è interessante ma ciò che nascondono è cruciale, desidero rinnovare a tutti voi e alle vostre famiglie, i miei più cordiali e sentiti auguri per un felice Natale ed un prospero nuovo anno.

*Dal vostro Mannheimer del Bergamo Ovest*

---

## Dalla Segreteria



*Il Rotary Club Bergamo Ovest, durante la presidenza di Mietta Denti Rodeschini, ha realizzato per il 2007 questo calendario per raccogliere fondi per la scuola di Syadul in Nepal, già ristrutturata ed ampliata dallo stesso Club su suggerimento e con l'aiuto fondamentale di Simone Moro. Situata a 100 chilometri da Kathmandu, a quota 1200 m, a ridosso dell'Himalaya, ospita 400 bambini di tutte le caste: Brahmin, Chettri, Shrestha, Ghale Magar, Praja, Chepang, Kaami, Damai, Sarkee. È raggiungibile con 4 ore di marcia dall'ultimo punto accessibile in jeep. Dopo aver portato l'acqua potabile, fruibile anche dalla popolazione dei villaggi, oggi il Rotary Club Bergamo Ovest vuole portare l'energia elettrica e dotare la scuola di computer. Solo così la scuola sarà connessa al mondo e i bambini veramente liberi di*

*scegliere il loro futuro.*

*laya, ospita 400 bambini di tutte le caste: Brahmin, Chettri, Shrestha, Ghale Magar, Praja, Chepang, Kaami, Damai, Sarkee. È raggiungibile con 4 ore di marcia dall'ultimo punto accessibile in jeep. Dopo aver portato l'acqua potabile, fruibile anche dalla popolazione dei villaggi, oggi il Rotary Club Bergamo Ovest vuole portare l'energia elettrica e dotare la scuola di computer. Solo così la scuola sarà connessa al mondo e i bambini veramente liberi di scegliere il loro futuro.*

**Dalla Rivista di Bergamo di dicembre 2006**

---

La nuova impresa di Simone Moro

La vigilia di Natale Simone Moro andrà in Pachistan, nel Karakorum, per tentare la scalata invernale del Broad Peak e forse anche del K2.

Interamente sponsorizzato North Face, tenta una impresa mai tentata in compagnia di un amico alpinista pachistano, ripetendo così l'accoppiata bergamasco-pachistano di Bonatti e Mahdi del 1954 sul K2.

Durante la conferenza stampa tenutasi al Palamonti di Bergamo, Simone ha presentato e regalato anche i nostri calendari raccontando della scuola di Syadul e della collaborazione con il Rotary Bergamo Ovest.

---

L' I.S.F.R. International Sking Fellowship of Rotarians organizzerà, nella prossima stagione invernale 2006/2007, due prestigiosi appuntamenti:

1) 7° Ski Meeting Rotarians' World Championship in Italia, a San Candido-Innichen BZ dal 20 al 27 Gennaio 2007. Potrete avere più ampia informazione al sito internet [www.sancandido.info](http://www.sancandido.info). La prestigiosa località di montagna è nel cuore delle Dolomiti, confinante con l'Austria, sempre superbamente innevata raggiungibile, dal Nord e Sud, anche col treno.

2) Ski Week 2007 a Steamboat Springs, Colorado dal 10 al 17 February 2007 [www.isfrski.org](http://www.isfrski.org)  
Ambedue gli "incontri sulla neve" sono aperti a Rotariani e famigliari, Rotaractiani, Interactiani, Innerwheel e famigliari. Per informazioni più precise su San Candido-Innichen rivolgersi a Hanna, [info@innichen.it](mailto:info@innichen.it); per Steamboat Springs al Gen. Secretary ISFR Richard, [ROGEIST@aol.com](mailto:ROGEIST@aol.com).

**Aldo del Bo'**

**Rotary Club Bressanone - International Regional Vice President ISFR**

---

## DAL DISTRETTO

### Mese di Gennaio - date da ricordare:

- Venerdì 12 gennaio - dalle ore 17,30 alle ore 20,00

Incontro neo soci Banca Popolare di Bergamo.

### Mese di Febbraio date da ricordare:

- Lunedì 26 febbraio GIORNATA DELLA PROFESSIONALITA' a Milano

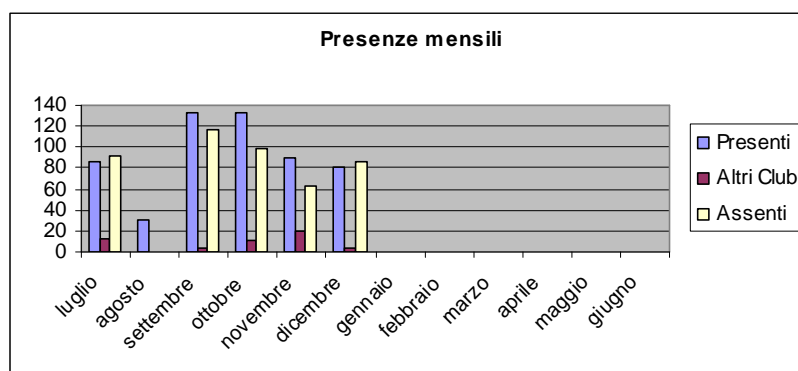
### Mese di Marzo date da ricordare:

- Da giovedì 22 a domenica 25 marzo – R.Y.L.A. a Milano



### Buon Compleanno a

Eugenio CIVIDINI - 2 gennaio  
 Antonia Maria POLETTI - 3 gennaio  
 Luigi GRITTI - 7 gennaio  
 Aldo PICENI - 15 gennaio  
 Giovanni DE BIASI - 21 gennaio  
 Emilio CIVARDI - 25 gennaio  
 Franco LEONELLI - 26 gennaio  
 Cesare LONGHI - 28 gennaio



NEI CLUB OROBICI
<b>R.C. BERGAMO</b>
<b>Lunedì 08 gennaio:</b> ore 20,00. Riunione serale, con familiari, presso il ristorante Colonna. Relatore prof. Sergio Noja, sul tema: "L'Islam questo sconosciuto: ieri lontano, oggi vicino".
<b>Lunedì 15 gennaio:</b> ore 12,45. Riunione meridiana presso il ristorante Colonna. Relatore Gian Arturo Rota, Direttore Generale della Veronelli Editrice, sul tema: "Cosa ci ha insegnato Veronelli? (La cultura enogastronomica in Italia)".
<b>R.C. BERGAMO CITTA' ALTA</b>
<b>Giovedì 11 gennaio:</b> ore 20,00 – Ristorante Jolly Hotel – Bergamo. Incontro con la scrittrice Giusy Quarenghi.
<b>R.C. BERGAMO NORD</b>
<b>Martedì 16 gennaio:</b> ore 20,00 in sede – Hotel Cristallo Palace. "Presentazione ai soci del sito internet del Club ed illustrazione delle sue utilità". Relatori ANDREA LANFRANCHI e PAOLO MOIOLI.
<b>Martedì 23 gennaio:</b> ore 20,00 – Hotel Cristallo Palace. "Parliamo tra noi: il nuovo piano direttivo del club e i criteri identificativi della scelta dei nuovi soci".
<b>R.C. BERGAMO SUD</b>
<b>Giovedì 11 gennaio:</b> ore 20,00 – Ristorante da definire. "Parliamo tra di noi".
<b>R.C. DALMINE CENTENARIO</b>
<b>Giovedì 11 gennaio:</b> ore 20,00 – Ristorante Cucina Visconti – Brignano Gera d'Adda. "Progetto pilota di neuropsichiatria infantile"
<b>Giovedì 18 gennaio:</b> ore 20,00 – Maresana Resort Restaurant & Hotel - Ponteranica. "Le Associazioni Partener del Rotary".
<b>Giovedì 25 gennaio:</b> 20,00 – Maresana Resort Restaurant & Hotel - Ponteranica. "Progetti 2006/2007".
<b>R.C. TREVIGLIO E DELLA PIANURA BERGAMASCA</b>
<b>Mercoledì 10 gennaio:</b> ore 20,00 - "L'Associazione Amici del Chiostro". Relatori il Presidente dott. Alessio Ferrandi e le sig.re Paola Bettoni e Maria Pasquinelli.
<b>ROTARACT CLUB BERGAMO</b>
<b>Gennaio 2007:</b> Conviviale presso il Monte Pora. Gita in motoslitta e cena in loco. Da definire.

## Settima lettera del Governatore

Cara Presidente e caro Segretario,

è mia intenzione dare inizio al nuovo anno con un'immagine persuasiva, forte e felicemente luminosa, capace di infondere una fiducia che sia sempre compagna del giusto discernimento, un entusiasmo che sia sempre guidato dalla consapevolezza, un vigore morale acuito dalla sensibilità nel nostro nobile impegno a metterci umilmente e spontaneamente al servizio dei bisogni dei meno fortunati.

Ecco perché, Vi invito a visitare Villa Lechi a Montirone, in provincia di Brescia, per ammirare l'affresco settecentesco di Carlo Innocenzo Carlone: Il trionfo della Ragione.

Rimarrete colpiti da ciò che un grande critico d'arte ha definito "la tensione verso la verità, lo splendore del progredire delle menti umane".

Mi auguro vivamente che questa visione ci illumini nel 2007.

Ancora pieni di feste e di calore familiare, ci prepariamo ad affrontare il nuovo anno con spirito di iniziativa, con attenzione per tutte le attività in corso, ma anche e soprattutto con la necessaria consapevolezza per ciò che potremo ancora fare, e Vi assicuro che è proprio tanto!.

Abbiamo più volte parlato di progetti, di grandi progetti; è quindi giunto il momento di preparare un riassunto del nostro lavoro.

In tal modo potremo renderci conto di quanta strada abbiamo percorso, dal nascere dell'idea al relativo cammino intrapreso.

Siamo ancora in tempo a rivedere i nostri programmi al fine di realizzare, positivamente, quanto ci siamo prefissati.

Occorre una combinazione di sensibilità e inventiva, allo scopo di ricordarci in ogni momento l'importanza dell'agire comune: la solidarietà di gruppo all'interno della nostra associazione da cui promana la nostra forza più autentica.

Un'altra parola su cui riflettere per il nuovo anno è lungimiranza: intendo per tale quella capacità che proviene dall'intelligenza di guardare oltre l'orizzonte limitato della quotidianità e di sfuggire alla morsa della contingenza, per adempiere a un disegno virtuoso retto dalla ragione; una progettualità che non distolga mai lo sguardo dall'obiettivo costante di migliorare se stessi e gli altri, estendendo il nostro raggio d'azione, rendendolo ancora più capillare, ramificandolo il più possibile, fino a realizzare una sorta di foresta ricca e prosperosa che annaffia di speranza il deserto delle sofferenze umane e, nei limiti delle possibilità, porta conforto a un sempre maggior numero di persone: bambini, donne, uomini, condannati dal capriccio della sorte.

Come, infatti, sarebbe possibile parlare di "Sensibilizzazione al Rotary" (tema mensile) senza tenere conto della spinta ideale, del vero e proprio afflato umanistico e umanitario, che ci fa tenere la testa alta e costituisce la spina dorsale delle nostre più elevate aspirazioni?.

La "Sensibilizzazione al Rotary" va considerata come un deciso impegno dei Rotariani nei confronti del Sodalizio ed un preciso coinvolgimento della società nei confronti degli ideali Rotariani.

Mi piace ricordare l'affermazione del Past-Governor Alessandra Faraone Lanza: "Solo se animati da un grande coinvolgimento e da un fermo impegno, potremo rivolgerci all'esterno ed essere di esempio per persone che, non ancora Rotariane, intendono e vivono già la loro vita e la loro professione secondo l'alto livello etico indicato dal nostro Sodalizio".

Manca all'appello un'ultima parola. La più scontata, sembrerebbe, per noi professionisti nella società ricca e protetta in cui la sorte ci ha concesso di vivere. Intendo riferirmi alla responsabilità: un dovere, prima di tutto; un modo di affrontare la vita, in una accezione più profonda; in definitiva la via per interrogare senza cedimenti la propria coscienza.

Allora l'augurio di un buon anno rotariano non può essere disgiunto dal suo aspetto più impegnativo: l'auspicio che tutti noi sapremo tenere fede ai principi enunciati, giacché senza di essi non potremo ritenere di essere sulla strada giusta per realizzare il trionfo della ragione.

Per congedarmi, ho scelto una frase del filosofo greco Protagora.

Nel lontano 400 Avanti Cristo ci ha lasciato un messaggio di ottimismo intorno al quale dovremmo riunirci e riconoscerci tutti:

"L'uomo è misura di tutte le cose, di quelle che sono per ciò che sono, di quelle che non sono per ciò che non sono".

I miei più cordiali saluti!

*DG Osvaldo Campari*